

EMILBANCA ACCORDO SULLO SMART WORKING. ORARI UGUALI A QUELLI PREVISTI DAL CONTRATTO, ADESIONE VOLONTARIA

Per gli impiegati c'è un nuovo ufficio: il salotto di casa

■ BOLOGNA

AL LAVORO in banca, magari con giacca e cravatta, ma dal tinello di casa. E non di rado, ma fino a quattro giorni a settimana. Non è un sogno, ma una sperimentazione. Per il momento coinvolge 50 dipendenti di Iccrea – presidente il bolognese Giulio Magagni –, una delle due capogruppo attorno alle quali si stanno polarizzando le banche di credito cooperativo dopo la riforma (l'altra è Cassa Centrale Banca). Ma Emil Banca ha appena firmato con i sindacati un impegno a iniziare a sua volta una sperimentazione entro fine gennaio.

L'INIZIATIVA è legata alla legge sullo *smart working*, applicabile a tutti i lavori, anche se per le banche è stato necessario superare difficoltà forse maggiori per il carattere sensibile dei dati trattati: i nostri soldi.

«La discussione che sta per partire in Emil Banca è una buona notizia – esulta Stefano Nannetti di First-Cisl, il sindacato più rappresentativo nell'istituto emiliano –

per i molti dipendenti che, dopo le fusioni con il Banco Cooperativo Emiliano di Reggio e le Bcc di Vergato (Appennino bolognese) e Parma, sono passati dal lavorare

sotto casa a dover raggiungere ogni mattina Bologna». La controparte conferma: «Vedremo i sindacati entro fine mese», spiega il responsabile personale e organizzazione di Emil Banca, Stefano Savini –, con l'intento di partire subito con un primo test e con la sperimentazione già a marzo per un centinaio di dipendenti».

L'obiettivo finale è un accordo simile a quello siglato da Iccrea con First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Fabi e Ugl.

Prevede l'adesione volontaria, la priorità ai dipendenti con disabilità, figli minori di 14 anni o parenti non autosufficienti, problemi di salute o distanza dal luogo di lavoro. Prevista la possibilità di la-

vorare da casa propria, da un altro domicilio prescelto o in un'altra sede dell'istituto, scelta da un elenco di posti in cui si è verificata la possibilità di un ufficio disponibile.

GLI ORARI di lavoro saranno uguali a quelli previsti dal proprio contratto, con possibilità di 'disconnessione tecnica' dopo un certo orario e la disponibilità di un pc portatile, un cellulare con auricolare e una scheda dati per la connessione aziendale. Non proprio un dettaglio, visto che «il principale problema che una banca deve affrontare in casi del genere – specifica Savini –, è la tutela dei dati aziendali e dei dati sensibili. Da blindare al massimo, come se si stesse lavorando dalla connessione protetta dell'ufficio, ed è quello che siamo facendo, con l'aiuto dei migliori esperti».

Simone Arminio**Stefano Savini**

Il principale problema è la tutela dei dati aziendali e dei dati sensibili. Da blindare al massimo, come se si stesse lavorando dall'ufficio

**VERTICE**
Giulio Magagni, presidente di Iccrea

Peso: 36%

ADESIONE VOLONTARIA

A PAGINA 7

Rivoluzione Emil Banca Al lavoro anche da casa

La sperimentazione partirà a fine gennaio

NUOVE FRONTIERE

Rivoluzione Emil Banca, impegno con i sindacati per il lavoro da casa

I primi test partiranno a fine mese, poi l'accordo

di **SIMONE ARMINIO**

«**SIGNOR** Rossi, dalla direzione hanno appena dato il via libera alla sua pratica». Succederà ancora nelle filiali di Emil Banca. Anche se il nulla-osta in questione magari non arriverà da via Mazzini o da via dei Trattati comunitari europei, le due sedi dell'istituto, ma dal tavolo della cucina dell'impiegato preposto. È lo *smart working*, bellezza. L'esempio è la capogruppo Iccrea, presieduta dal bolognese Giulio Magagni, che ha appena avviato la sperimentazione su 50 dipendenti dei suoi uffici romani. Ma in quel caso si tratta di una holding che fornisce servizi alle Bcc affiliate. Emil Banca sarà invece il primo istituto della compagine a sperimentare la rivoluzione su una banca. Lo dice un impegno preso con First-Cisl, Fisac-Cigl, Uilca e Fabi. E lo conferma al

telefono Stefano Savini, responsabile personale e organizzazione di Emil Banca: «Abbiamo accettato – spiega – di partire entro fine gennaio con i primi test di *smart working*, rivolti a un numero molto limitato di dipendenti volontari delle nostre due sedi direzionali». Lavoreranno dalla propria residenza, da un'altra dimora comunicata all'azienda o da un ufficio disponibile in un'altra delle sedi dell'istituto.

SE POI tutto andrà bene «saremo pronti anche noi a siglare con i sindacati un accordo di sperimentazione per un centinaio di dipendenti su base volontaria. Un accordo tutto da scrivere, ma che ragionevolmente guarderà a quanto fatto da Iccrea: fino a 4 giorni a settimana di *smart working*, con stessi orari d'ufficio e stesso trattamento economico.

ESCLUSI per il momento i dipendenti di filiale, per i quali «stiamo studiando altri progetti di innovazione». La difficoltà superata? «Studiare soluzioni tecnologiche che permetteranno di lavorare anche da fuori ufficio in totale sicurezza per ciò che riguarda i dati aziendali e quelli dei clienti». Esulta Stefano Nannetti, di First-Cisl, il sindacato più rappresentativo in Emil Banca: «L'impegno preso – spiega –, assume maggiore valore soprattutto in seguito alle ultime fusioni. Che hanno visto alcuni dipendenti di Parma, Reggio o Vergato, dover trasferire la propria scrivania a Bologna. E che così potranno meglio conciliare i ritmi di vita e di lavoro».

LA SICUREZZA IN TESTA

«**ASSICUREREMO AL LAVORO DA CASA LE STESSA CARATTERISTICHE DI SICUREZZA PER CIÒ CHE RIGUARDA I DATI AZIENDALI E QUELLI SENSIBILI DEI CLIENTI**»

CHI RIGUARDA

La sperimentazione sarà rivolta ai soli dipendenti degli uffici direzionali

L'ESEMPIO DI ICCREA

Quattro giorni

La holding che fa capo a Emil Banca ha già avviato una sperimentazione con 50 dipendenti. Si lavora da casa fino a 4 giorni a settimana, con gli stessi orari d'ufficio

Base volontaria

L'adesione è su base volontaria con priorità a chi ha problemi di salute, disabilità, figli minori, parenti non auto-sufficienti o vive lontano dall'ufficio



Peso: 1-5%,47-50%



GUIDA
Giulio Magagni,
presidente
di Iccrea e di
Emil Banca



Peso: 1-5%,47-50%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

069-103-080